

Di Simone Zaccagni

# Scusa, chi ha vinto?

**A** chi non è capitato di sentirsi rivolgere questa domanda dal forestiero di turno, al ritorno dal monte? La risposta (quando non era un *lasceme gi' che c'ho da fa'*, visto che il *mi dispiace non sono di Gubbio* non reggeva, data la divisa che avevamo addosso), era vaga e non esauriente, dal momento che la domanda è improbabile, come improbabili sono i sondaggi che propone di tanto in tanto il nostro mensile, da cui ho preso le due celebri frasi: è difficile spiegare a chi è di fuori, che quella che avevano visto non è una competizione, con vinti e vincitori, nonostante abbiano assistito ad una corsa con enorme sforzo ed altissimo impegno da parte dei protagonisti. Ecco, la paura è che purtroppo fra qualche anno si vorrà dare una risposta a questa domanda. I ceraioli stanno esasperando la parte agonistica (che ci deve essere, ci mancherebbe altro...) e tralasciando quella più spirituale, intima e genuina. Forse non sono la persona più indicata per parlare di religiosità, però mi rendo conto che negli ultimi anni ho sentito pian piano

trasformarsi i discorsi dei vari ceraioli, adesso molto più simili alle conferenze stampa pre-partita dei vari allenatori che alle bonarie discussioni da taverna. Tattiche e strategie al posto di abbracci e sguardi decisi. Non so quale prete o vescovo (ripeto, la religione non è il mio forte), una volta, durante un'omelia, disse che bisognava pensare più alla *Festa dei Ceri* e meno alla *Corsa dei Ceri*. Io, allora, giovane e ribelle, non mi trovai d'accordo, però la frase mi è rimasta impressa e adesso che un po' di tempo è passato, che sono invecchiato (senza maturità), la reputo giusta ed estremamente attuale. Oggi la tensione prevale sull'allegria, la rabbia sul divertimento, l'eccessiva organizzazione sulla spontaneità. Il nostro mensile, per quello che è nelle sue possibilità, ha sempre cercato di portare avanti i migliori valori della festa, con le foto del passato, i ricordi dei ceraioli che non ci sono più, i ritratti, umani e non celebrativi, dei capodieci (tanto che chiediamo sempre agli amici più intimi di darci il loro contributo). Ultima, ma non meno importante, la parte divertente della

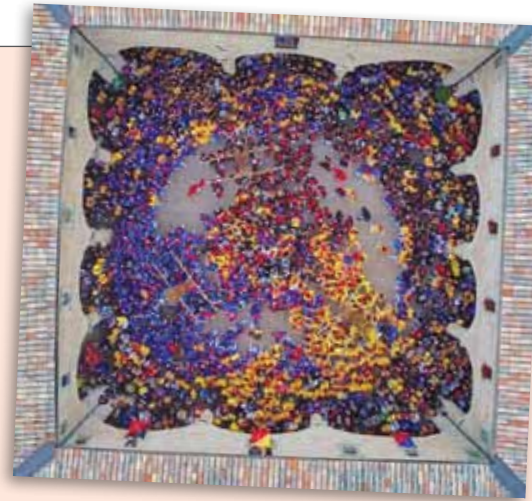



Foto di Giampaolo Pauselli

Festa, che trovate nel nostro immancabile e scanzonato allegato, perché l'intento è quello di sdrammatizzare i toni sempre più pesanti, di fare ironia (e autoironia) a 360°, in modo *tripartizan*, come direbbero i commentatori politici: insomma, di farci due risate. In fondo, un altro religioso, e qui sono sicuro, approvò la festa purché fosse celebrata *hilariter* (o *ilariter* secondo alcuni): gioiosamente, giulivamente... Il prelado in questione era Papa Celestino III e l'avverbio, di cui sopra, è contenuto nella Bolla del 5 marzo 1192, emanata per la Canonizzazione di sant'Ubaldo, morto 32 anni prima. Certo, i tempi sono cambiati, il Papa attuale viene da un Paese che all'epoca non era nemmeno stato scoperto... 



CENTRO REVISIONI - AUTOTRASPORTI

## Cappannelli Fernando & C. s.n.c.

Tel. 075 9291694 - mail.trasporticappannelli@alice.it

### TI SEI RICORDATO DI FARE LA REVISIONE?

autovetture - ciclomotori - motocicli autocarri inf. 35 quintali

Orario: tutti i giorni senza prenotazione dalle 8.30 alle 13.00 | dalle 14.30 alle 19.00  
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.00

**Scadenza 2015**  
1° IMMATRICOLAZIONE  
ANNO 2011  
GIÀ REVISIONATI  
ANNO 2013

## COSTO € 65,68

Anche su tricicli e  
quadricicli (Api)

- Per ogni revisione un omaggio per il tuo veicolo  
(fino ad esaurimento scorte)

- Avviso in anticipo quando la tua revisione sta per scadere

